



PROVINCIA DI TORINO

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 06/08/2001

**Al Signor Sindaco
del COMUNE DI
RIVAROSSA**

**e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO**

**Oggetto: Osservazioni al Progetto preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. (delibera-
zione C.C. n. 20 del 08/05/2001).**

Con nota n. 1931 del 08/06/2001, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto pre-
liminare di cui in oggetto, ai fini degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e
s. m. i.

Rilevato che la Variante trae le sue motivazioni dalla necessità di risolvere alcune problema-
tiche relative allo sviluppo degli insediamenti abitativi ed alle attività economiche locali, essendo or-
mai trascorso un decennio dall'approvazione del P.R.G.C. vigente (deliberazione della G.R. n. 89--
35911 del 06/03/1990).

I principali contenuti della Variante sono:

- la localizzazione di aree residenziali di espansione con previsione di 312 nuovi abitanti, che riferiti
agli attuali residenti incrementano del 24% la capacità insediativa;
- la conferma delle aree produttive in sinistra orografica del Torrente Malone, che vengono comunque
riorganizzate (... i nuovi insediamenti produttivi previsti andranno rivisti per posizionamento, dismis-
sione delle aree a servizi, dimensionamento e modalità di attuazione (P.I.P.));
- la conferma del progetto della Provincia relativo alla variante alla S.P. n. 39;
- l'individuazione di aree per servizi pubblici, che non vengono quantificate;
- l'inserimento delle aree comprese nella "Riserva naturale della Vauda";

Tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica di questa Pro-
vincia, datata 26/07/2001, formulata alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamen-
to della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del
28/04/1999, attualmente all'esame della Regione Piemonte, e degli strumenti di pianificazione sovraco-
munale esistenti, si esprimono le seguenti considerazioni ed osservazioni in merito ai contenuti della
Variante in oggetto:

1. in linea generale si evidenzia che la "Relazione Illustrativa" della Variante al P.R.G.C., che a
livello di progetto preliminare può essere impostata come "schema" (cfr. art. 15, comma 4 della
L.R. n. 56/77), risulta comunque incompleta, in quanto priva dei contenuti definiti dall'art. 14
della citata legge urbanistica regionale.

In particolare si evidenzia l'assenza di precise analisi demografiche, socio economiche, del
patrimonio edilizio esistente, della quantificazione del fabbisogno di aree per servizi pubblici, di

indicazioni sulla necessità di sviluppo del comparto produttivo, elementi fondamentali ed essenziali al fine di consentire la redazione di una "Variante generale" al P.R.G.C..

Si riscontra inoltre il mancato adeguamento del P.R.G.C. alla disciplina del commercio, ai sensi del D.Lgs. 114/98;

2. in merito alle scelte insediative proposte dalla Variante, si evidenzia che, come già osservato alla Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Rivarossa, la Provincia di Torino, a seguito dei gravi eventi alluvionali degli anni scorsi, ha avviato un "Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo". Il programma si pone come finalità l'individuazione delle aree a maggior rischio di dissesto associato a processi per attività fluviale e torrentizia nell'ambito dei bacini idrografici di interesse provinciale, unitamente all'individuazione delle prioritarie necessità di intervento, coerentemente con gli indirizzi generali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po. Questa iniziativa, che si colloca nell'ambito delle competenze attribuite alle province dal D. Lgs. 267/2000, ha prodotto, tra l'altro, degli studi sull'asta del Torrente Malone.

In riferimento a quanto sopra, si riscontra che la Variante al P.R.G.C. prevede la conferma (con alcune modifiche) delle zone produttive ubicate in riva sinistra del Torrente Malone; a tale proposito si evidenzia ancora che tutte le aree destinate ad attività produttive dal P.R.G.C. del Comune di Rivarossa, in base agli studi sopra richiamati, ricadono all'interno delle fasce fluviali "A" e "B" del Torrente Malone.

Si fa presente che gli studi sono stati approvati dalla Provincia con deliberazione G.P. n. 1338-251781 del 05/12/2000 e sono stati trasmessi all'Autorità di Bacino del Fiume Po, la quale ha avviato una fase di approfondimento della problematica (che potrebbe determinare anche modifiche alla delimitazione delle fasce fluviali e, di conseguenza, al progetto della variante alla S.P. n. 39), al fine provvedere ad una integrazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Si ricorda comunque che, ai territori ricadenti nelle fasce "A" e "B", si applicano le norme previste dal P.S.F.F. e dal P.A.I., le quali escludono la possibilità di nuovi interventi produttivi (cfr. art. 39) e individuano procedure atte alla rilocalizzazione degli insediamenti produttivi esistenti (cfr. art. 40).

In riferimento a quanto sopra, si invita pertanto il Comune a valutare se confermare, nella Variante al P.R.G.C., l'area produttiva nella attuale localizzazione, o sospendere ogni determinazione in attesa della delimitazione definitiva delle fasce fluviali sopra richiamata;

3. per quanto attiene la viabilità veicolare nella porzione nord-est del territorio (al confine con Rivarolo Canavese), riportata dalle tavole del Piano, occorre precisare che deve essere considerata alternativa alla variante alla S.P. n. 39 in corso di progettazione da parte della Provincia;
4. si fa presente che, relativamente agli indici di edificabilità dei nuovi insediamenti residenziali, deve essere rispettato il disposto di cui al punto 3.2 dell'art. 34 del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388 - C.R. 9126 del 19 giugno 1997, ripreso dalla Direttiva 9.2.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C. della Provincia;
5. per quanto riguarda la "Relazione geologico-tecnica" annessa alla Variante, datata "18 marzo 1999", nel precisare che dovrà essere integrata con ulteriori approfondimenti dettati dall'evento calamitoso dell'ottobre u. s., nonché sulla scorta della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare Presidente Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP (dicembre 1999), si rileva quanto segue:
 - nella carta di sintesi del territorio comunale, nella porzione settentrionale, (Loc. C. Battù), sono state poste in classe I (settori privi di limitazioni urbanistiche) alcune aree che nello "Studio geomorfologico e idrologico del bacino del T.Malone", approvato con la deliberazione della Giunta Provinciale sopra richiamata, ricadono in fascia "C" del torrente stesso. Sarebbe pertanto più opportuno collocare queste aree in una classe di rischio maggiore, come peraltro evidenziato dalla Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996;
 - la porzione di territorio posta in sinistra orografica della Gora del Mulino, da C. Cintena sin quasi all'abitato di Fraz. Piano, è stata cartografata in classe II.3.1 (settori con limitate moderazioni urbanistiche) nella carta di sintesi del territorio comunale, mentre nello studio della Provincia sopra richiamato ricade in fascia "B" del Torrente Malone.

- È pertanto più opportuno collocare quest'area in una classe di rischio maggiore, come peraltro evidenziato dalla Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996;
6. infine, considerato che il Comune ha adottato una Variante generale del P.R.G.C., si ritiene opportuno suggerire un approfondimento rispetto alla compatibilità ambientale degli interventi previsti, in applicazione dei disposti dell'art. 20 della L.R. n. 40/98.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si trasmette copia della "Scheda guida per il comune" desunta dal P.T.C. e si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda infine che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Luigi RIVALTA
